

L'Assessore all'agricoltura e risorse naturali, Giuseppe ISABELLON, richiama:

- il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- il regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale;
- la decisione della Commissione Europea n. C (2008) 734 del 18 febbraio 2008 recante l'approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta (PSR) per il periodo di programmazione 2007 – 2013;
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 3399/XII del 20 marzo 2008 recante l'approvazione definitiva del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2007 – 2013;
- la legge regionale 7 marzo 2007, n. 7, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Valle d'Aosta (AREA – VdA);
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2005, in data 2 luglio 2008, recante “Approvazione di modificazioni al Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2007 – 2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2008) 734 del 18 febbraio 2008 e dal Consiglio regionale, in via definitiva, con deliberazione n. 3399/XII del 20 marzo 2008”;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2030 dell'11 luglio 2008, recante “Approvazione dei criteri applicativi delle misure 112, 113, 123, 132, 133, 211, 214, 215, 311, 313 e 322 del Programma di Sviluppo Rurale della Valle d'Aosta per il periodo 2007 – 2013, approvato con decisione della Commissione Europea C (2008) 734 del 18 febbraio 2008 e dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3399/XII del 20 marzo 2008”.

Riferisce che il PSR 2007 – 2013 prevede che la misura 123 (Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali) debba essere attivata mediante la diffusione di un bando che definisca i termini di apertura per la presentazione dei progetti ammissibili a finanziamento.

Ritiene quindi necessario avviare le procedure per la raccolta dei progetti, attivando così in tempo utile le varie fasi finalizzate all'impegno ed all'utilizzo dei fondi stessi.

Fa presente che il punto 7) Procedure e istruttoria, dell'Allegato 4 alla deliberazione della Giunta regionale n. 2030 dell'11 luglio 2008 prevede che le domande siano presentate annualmente all'ufficio preposto nel periodo compreso tra il 1° maggio ed il 31 maggio.

Evidenzia a tale proposito che, per l'anno 2009, non essendo state approvate precedentemente le disposizioni tecniche e procedurali per l'attuazione della Misura 123, non è stato possibile accogliere le domande nel periodo stabilito, e che si rende, quindi, necessario posticipare il periodo di accoglimento delle domande al fine di dare comunque corso all'attuazione della misura.

Propone pertanto che il periodo di accoglimento delle domande per l'annualità 2009 sia individuato nel periodo compreso tra il 17 agosto 2009 e il 2 ottobre 2009.

Pone in evidenza il punto 9) Norme transitorie, dell'Allegato 4 della deliberazione della Giunta regionale n. 2030 dell'11 luglio 2008, che stabilisce che *“nella fase transitoria tra la fine di una programmazione e l'avvio della successiva, sono ammissibili le spese effettuate prima della*

presentazione delle domande, comunque effettuate nel periodo compreso fra il 1° gennaio 2007 e la data della deliberazione della Giunta regionale che approva i presenti criteri”.

Fa presente che la fase transitoria, per quanto concerne la Misura 123, non si è ancora conclusa considerato che fino ad ora non è stato possibile accogliere le domande, in assenza delle disposizioni tecniche e procedurali per l’attuazione della misura.

Propone, pertanto, di dichiarare ammissibili anche le spese comunque effettuate prima della presentazione delle domande, nel periodo compreso tra l’11 luglio 2008 e la data di approvazione della presente deliberazione.

Propone, infine, di approvare l’allegato bando per l’ammissione ai finanziamenti previsti dalla misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

LA GIUNTA REGIONALE

Preso atto di quanto sopra riferito dall’Assessore all’agricoltura e risorse naturali, Giuseppe ISABELLON;

richiamato il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005 recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

richiamata la decisione della Commissione Europea n. C (2008) 734 del 18 febbraio 2008 recante l’approvazione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Valle d’Aosta per il periodo di programmazione 2007 – 2013;

richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 3830 in data 30 dicembre 2008 concernente l’approvazione del bilancio di gestione, per il triennio 2009/2011, con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati e di disposizioni applicative;

richiamato l’obiettivo n. 091002 “Attuazione delle misure cofinanziate previste nel PSR 2007 – 2013”;

visto il parere favorevole di legittimità rilasciato dal Direttore della Direzione foreste e infrastrutture dell’Assessorato agricoltura e risorse naturali, ai sensi del combinato disposto degli articoli 13, comma 1, lett. e) e 59 – comma 2 – della L.R. n. 45/1995, sulla presente proposta di deliberazione;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare il bando, per l’anno 2009, allegato alla presente deliberazione, contenente le disposizioni tecniche e procedurali relative all’attuazione della misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” per la concessione dei contributi previsti per gli anni 2007 – 2013 dal Programma di Sviluppo Rurale (FEASR);
2. di stabilire che il periodo di accoglimento delle domande, per l’annualità 2009, sia fissato dal 17 agosto 2009 al 2 ottobre 2009;
3. di dichiarare ammissibili anche le spese comunque effettuate, prima della presentazione delle domande, nel periodo compreso tra l’11 luglio 2008 e la data di approvazione della deliberazione;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e del bando facente parte integrante del presente atto sul bollettino ufficiale della Regione.

BANDO, BANDO PER L'ANNO 2009, PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DAL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 DELLA VALLE D'AOSTA DELLA MISURA 123 "ACCRESIMENTO DEL VALORE AGGIUNTO DEI PRODOTTI AGRICOLI E FORESTALI" ~ AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) 1698/2005. ANNUALITA' 2009

INDICE

1. Denominazione della misura	4
2. Codice Misura: 123	4
3. Obiettivi e descrizione della misura	4
3.1 Principali obiettivi	4
3.2 Articolazione e descrizione della misura	4
3.2.1 Interventi materiali	5
3.2.2 Interventi immateriali	5
4. Beneficiari, tassi di contribuzione e minimi/massimali	5
5. Modalità di attuazione	6
6. Condizioni di accesso	6
6.1 Cantierabilità degli investimenti oggetto della domanda di aiuto	7
6.2 Ulteriori specifiche di ammissibilità degli investimenti	7
7. Limiti, divieti ed obblighi	9
7.1 Obblighi relativi al periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di aiuto ed il pagamento	9
7.2 Obblighi successivi al pagamento	10
8. Controlli	10
9. Principali fasi del procedimento amministrativo	11
9.1 Presentazione delle domande	11
9.2 Verifica della ricevibilità	12
9.3 Istruttoria	12
9.4 Approvazione della graduatoria e individuazione delle iniziative ammesse a contributo	13
9.5 Tempi di realizzazione degli interventi	14
9.6 Elenco delle domande di pagamento	14
9.7 Domanda di pagamento	15
10. Disposizioni finanziarie	15
10.1 Monitoraggio degli interventi	15
10.2 IVA, altre imposte e tasse	16
10.3 Leasing	16
10.4 Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento	16
11. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	16
11.1 Pubblicazione e informazione ai potenziali beneficiari	17
12. Norma residuale	17
13. Gestione dei casi particolari	18
14. Priorità e graduatoria	22
14.1 Calcolo della spesa ammessa e tipologie di spesa ammissibili	24
14.2 Descrizione delle spese non ammissibili	26

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI CIRCA GLI ORGANISMI PRESENTI NEL TESTO

RAVA Regione Autonoma Valle d'Aosta
AdG Autorità di Gestione
OP Organismo Pagatore regionale
SC Struttura Competente

TITOLO DELL'INTERVENTO:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007 – 2013

MISURA 123: “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”.

STRUTTURE RESPONSABILI:

Organismo titolare: REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Autorità di Gestione: ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI
Direzione politiche comunitarie e miglioramenti fondiari
Loc. Grande Charrière, 66
11020 SAINT – CHRISTOPHE (AO)
Telefono: 0165 – 275420
Fax: 0165 – 275290

Struttura Competente: ASSESSORATO AGRICOLTURA E RISORSE NATURALI
Direzione foreste e infrastrutture
Località Amerique, 127/A
11020 QUART (AO)
Telefono: 0165 – 776221
Fax: 0165 – 765814
e – mail: d – foreste@regione.vda.it

Organismo Pagatore: AGEA – Agenzia generale per le erogazioni in agricoltura
Via Palestro, 81
00187 ROMA
(sino al riconoscimento dell'AREA VDA)

AREA VDA – AGENZIA REGIONALE PER LE EROGAZIONI
IN AGRICOLTURA
Località Grande Charrière, 64
11020 SAINT – CHRISTOPHE (AO)
Telefono: 0165 – 3673100
Fax: 0165 – 3673173

1. DENOMINAZIONE DELLA MISURA

Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” articolo 20 lettera b) punto (iii) del Reg. (CE) n. 1698/2005; articolo 19 e punto 5.3.1.2.3 dell’Allegato II del Reg. (CE) n. 1974/2006.

2. CODICE MISURA: 123

3. OBIETTIVI E DESCRIZIONE DELLA MISURA

3.1 PRINCIPALI OBIETTIVI

La misura è finalizzata a valorizzare i prodotti forestali attraverso l’ammodernamento e il miglioramento dell’efficienza delle strutture operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali, anche favorendo la produzione di energia rinnovabile, l’introduzione di nuove tecnologie e innovazioni.

Gli obiettivi perseguiti da questa misura sono:

- migliorare la dotazione di capitali fissi;
- favorire le utilizzazioni forestali per la produzione di energia rinnovabile;
- favorire l’ammodernamento, la razionalizzazione ed il potenziamento degli impianti di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali;
- promuovere la certificazione delle microimprese forestali;
- migliorare le condizioni di sicurezza sul lavoro;
- accrescere la capacità delle foreste di produrre, su basi sostenibili, una gamma diversificata di beni e servizi;
- mantenere efficienti e migliorare le prestazioni economiche del sistema produttivo forestale e favorire l’integrazione tra gestori e/o produttori e utilizzatori e/o fruitori;
- aumentare la competitività delle imprese attraverso l’abbattimento dei costi di produzione grazie all’utilizzo di energie rinnovabili idonee a ridurre i consumi energetici.

3.2 ARTICOLAZIONE E DESCRIZIONE DELLA MISURA

La misura sarà applicata nel periodo 2007 – 2013 all’intero territorio regionale.

Sono previste due tipologie di interventi:

3.2.1 Interventi materiali

Sono tali gli interventi di:

- costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali;
- acquisto di macchine ed attrezzature forestali nuove (esclusi gli automezzi), compresi gli equipaggiamenti leggeri (motoseghe, verricelli, argani forestali, attrezzature antinfortunistiche, ecc.);
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici attraverso l'uso di energie rinnovabili quali biomasse, sole, vento ed energia idraulica.

3.2.2 Interventi immateriali

Tali interventi sono ammissibili solo se direttamente legati agli investimenti materiali sopra indicati e comunque nel limite massimo del 25% della spesa sostenuta per gli interventi materiali corrispondenti; possono rientrare in tale categoria:

- le spese generali previste dall'art. 55, par. 1), lettera c) del reg. (CE) n. 1974/06, quali onorari di agronomi, forestali, architetti, ingegneri e consulenti (per tutti gli onorari, nel limite massimo del 10% della spesa sostenuta per l'investimento materiale corrispondente), studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze;
- le spese propedeutiche all'ottenimento della certificazione forestale secondo standard di sostenibilità, se riconducibili agli investimenti materiali di cui sopra.

4. BENEFICIARI, TASSI DI CONTRIBUZIONE E MINIMI/MASSIMALI

L'accesso alla misura è limitato alle micro – imprese¹ operanti nel settore della trasformazione² e commercializzazione dei prodotti forestali e assimilati.

Il tasso di contributo pubblico previsto (comunitario, statale e regionale) è pari al 40% delle spese che saranno ritenute ammissibili.

¹ Raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese, GU L124 del 20.5.2003, pag 36.

In particolare si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di dieci persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2.000.000 di euro. È considerata impresa ogni entità a prescindere dalla forma giuridica rivestita che eserciti un'attività economica. Sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitino un'attività economica.

² In particolare della prima trasformazione.

La spesa minima ammissibile non può essere inferiore a 5.000,00€: tale importo può anche derivare dalla sommatoria di acquisto di singoli beni il cui valore unitario non può essere inferiore a 1.000,00€. Nel caso di acquisto di equipaggiamenti antinfortunistici la spesa ammessa può anche essere inferiore a 1.000,00€ purchè si riferisca ad una dotazione completa.

Le domande e la documentazione allegata e/o successivamente presentata non sono soggette a imposta di bollo³.

5. MODALITÀ DI ATTUAZIONE

La misura 123 è avviata mediante la diffusione del presente bando che fornisce i dettagli circa le opportunità offerte.

In base ai criteri di selezione di seguito indicati, ai progetti presentati e ritenuti ammissibili, viene attribuito un punteggio e quindi essi sono inseriti in graduatoria per il finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

6. CONDIZIONI DI ACCESSO

Il sostegno agli investimenti può essere concesso alle imprese che rispettino le seguenti condizioni:

- iscrizione al registro⁴ delle imprese agricole e forestali presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- regolare iscrizione all'INPS⁵ ai fini previdenziali ed assistenziali;
- possesso di conoscenze e competenze professionali adeguate;
- rispetto dei requisiti minimi in materia ambientale;
- rispetto del requisito relativo al rendimento globale delle imprese.

In merito all'ultimo requisito relativo al rendimento globale delle imprese, il sostegno viene accordato alle imprese che:

- dimostrano di essere in condizioni di redditività economica (fatturato medio pari ad almeno 30.000 euro/anno, calcolato come media dell'ultimo triennio) o di raggiungerla in un periodo stabilito, tali da garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle imprese stesse e di essere in equilibrio finanziario;
- rispettano gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- dimostrano la sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico;
- dimostrano la fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa.

³ esenzione dall'imposta di bollo (*DPR 642/72 e successive modificazioni*) previsti per: Aiuti comunitari e nazionali settore agricolo (art. 21 bis tab. B)

⁴ Si intende l'elenco comprendente le imprese agricole iscritte nell'apposita sezione del registro della *Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales* e, più in genere, delle altre imprese iscritte alla *Chambre* per le attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e assimilati.

⁵ O ad altri Enti aventi finalità similari.

6.1 CANTIERABILITÀ DEGLI INVESTIMENTI OGGETTO DELLA DOMANDA DI AIUTO

Nel caso di:

- costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti fissi per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali;
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici attraverso l'uso di energie rinnovabili quali biomasse, sole, vento ed energia idraulica;

la cantierabilità degli investimenti, cioè il possesso di tutte le autorizzazioni necessarie, deve essere dimostrata (attraverso la trasmissione alla struttura competente dei relativi atti) entro 120 giorni dalla comunicazione che il progetto è ritenuto ammissibile al finanziamento.

Il ritardo nella presentazione del progetto cantierabile, completo di tutta la documentazione richiesta, rappresenta una violazione di un impegno assunto dal beneficiario che comporta, a seconda della gravità della violazione, l'applicazione delle riduzioni o l'esclusione dal contributo. In caso di motivata necessità, tuttavia, possono essere concessi ulteriori 60 giorni di proroga se il ritardo nella presentazione del progetto cantierabile è da attribuirsi a cause non imputabili al beneficiario sulla base di idonea documentazione attestante quanto sopra.

6.2 ULTERIORI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti ammissibili devono essere conformi alle norme comunitarie, nazionali e regionali ad essi applicabili, in particolare per quanto riguarda le norme in materia di inquinamento e sicurezza.

A tal fine, il richiedente si impegna a realizzare gli investimenti ammessi a contributo in conformità alla normativa vigente.

Sono ammessi i seguenti investimenti:

- i beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola;
- le spese relative all'acquisto di terreni sono ammissibili nei limiti del 10% del costo totale dell'operazione considerata.

In ogni caso, l'acquisto dei terreni è ammissibile se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;

- b.** esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo di destinazione di almeno 10 anni.
- L'acquisto di un bene immobile, ad esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, costituisce una spesa ammissibile purché funzionale alle finalità dell'operazione in questione.
A tale scopo occorre rispettare almeno le seguenti condizioni:
 - a.** attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato e la conformità dell'immobile alla normativa urbanistica vigente, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;
 - b.** l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
 - c.** esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione, nonché di un periodo di destinazione di almeno 10 anni.

Inoltre:

- i pagamenti di un titolo non possono essere regolati per contanti, pena l'esclusione del relativo importo dalle agevolazioni;
- per la valutazione della congruità dei prezzi di progetti di investimento strutturale in fase istruttoria si fa riferimento ai valori di mercato. I contributi in natura vengono considerati spese ammissibili a condizione che:
 - a.** consistano nella fornitura di prestazioni di lavoro volontarie non retribuite da parte del beneficiario;
 - b.** il valore della prestazioni di lavoro volontarie non retribuite sia determinato tenendo conto del tempo effettivamente prestato e delle normali tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività eseguita, applicando un abbattimento forfettario del 25%.

Al momento della presentazione della domanda il richiedente deve dichiarare che intende fornire la propria prestazione di lavoro per la realizzazione del progetto e l'ammontare previsto di tale contributo in natura. In fase istruttoria la valutazione dell'ammontare della spesa ammissibile per la prestazione di lavoro proprio da parte del richiedente è definita in base ai valori dei prezzi di mercato e di quanto sopra riportato.

7. LIMITI, DIVIETI E OBBLIGHI

Il settore interessato dalla misura è quello della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali. In ogni caso gli investimenti connessi all'uso del legno come materia prima sono limitati all'insieme delle lavorazioni precedenti la trasformazione industriale.

L'impresa si impegna a garantire l'inalienabilità e la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo di 10 anni per costruzioni, ristrutturazioni e/o ammodernamenti di impianti per lavorazione e di 5 anni per i macchinari, le attrezzature e i beni mobili in generale.

Non sono ammessi gli investimenti di mera sostituzione; sono tali gli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi e aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata.⁶

7.1 OBBLIGHI RELATIVI AL PERIODO INTERCORRENTE TRA LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO ED IL PAGAMENTO

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto il soggetto si impegna a:

- produrre, al momento del completamento della domanda, tutta la documentazione indicata;
- attuare tutti gli interventi previsti nella domanda e approvati dalla Giunta regionale con l'atto di assegnazione delle risorse;
- non apportare, se non ad avvenuta autorizzazione della SC, modifiche o variazioni al progetto che in varia misura ne alterino in modo sostanziale la connotazione iniziale;
- presentare le domande di pagamento entro i termini stabiliti dalla SC;
- fornire regolarmente, nei tempi richiesti, i dati di avanzamento finanziario e fisico del progetto.

⁶Non è considerato investimento di sostituzione l'acquisto di una macchina o di una attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età (per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni, da attestarsi nel preventivo del fornitore).

Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati di un'azienda che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato.

Il ritardo nella presentazione del progetto cantierabile oppure della documentazione richiesta per gli altri interventi ammissibili, rappresenta una violazione di un impegno assunto dal beneficiario che comporta, a seconda della gravità della violazione, l'applicazione delle riduzioni o l'esclusione dal contributo.

7.2 OBBLIGHI SUCCESSIVI AL PAGAMENTO

Tramite la sottoscrizione della domanda di aiuto e di pagamento, valutata ricevibile dalla Regione, il richiedente si impegna a rispettare il vincolo di non alienabilità e di divieto di cambio di destinazione di un bene o porzione di bene per un periodo di almeno 10 anni a partire dalla data del pagamento del saldo se si tratta di un'opera edile, o di 5 anni se si tratta di macchinari, attrezzature e beni mobili in generale.

In tale periodo di tempo il beneficiario non può distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato grazie al contributo pubblico ricevuto. Tale vincolo permane per tutto il periodo per il quale il bene oggetto di contributo non può essere alienato, pena l'applicazione di riduzioni e, nel caso di infrazioni gravi, esclusione dal contributo.

Durante la fase di istruttoria e di realizzazione delle opere, potranno essere effettuati, da parte degli uffici competenti, dei controlli di natura tecnica ed amministrativa; ogni beneficiario è tenuto ad accettare il suddetto controllo, facilitandone lo svolgimento.

L'impresa si impegna inoltre a produrre la completa rendicontazione delle spese sostenute entro la data limite imposta per attuare tutti gli interventi ammessi specificata nel bando di adesione.

8. CONTROLLI

Sono previsti controlli di natura amministrativa, finanziaria e tecnica, svolti dall'Autorità di Gestione (AdG), dall'Organismo Pagatore (OP) e dalla struttura competente (SC), sia in fase di realizzazione delle operazioni, sia ex post. Oltre ai suddetti controlli ordinari potranno essere svolti altri controlli coordinati direttamente dalla Commissione europea e/o dallo Stato ed eseguiti dai competenti organismi di controllo quali ad esempio la Guardia di Finanza, l'Ufficio Europeo Anti Frode (OLAF) oppure affidati a società specializzate.

I beneficiari devono in tali casi mettere a disposizione dei controllori gli atti amministrativi inerenti il progetto, le pezze giustificative delle spese sostenute, i mandati di pagamento, le ricevute dei bonifici bancari, gli estratti conto bancari ed ogni altro documento ritenuto necessario. Dal punto di vista tecnico devono mettere a disposizione gli elaborati progettuali, la prova circa la data di inizio dei lavori (posteriore alla data di presentazione della domanda di contributo), devono favorire il confronto fra il progetto approvato e le opere realizzate, fornire il certificato di regolare esecuzione dei lavori ed ogni altro documento ritenuto necessario⁷.

⁷ Per la sola annualità 2009, nel caso di acquisto di attrezzature o beni mobili in generale è ammessa la presentazione di pezze giustificative delle spese sostenute anteriori alla data di presentazione della domanda di contributo, purché posteriori al 1° gennaio 2007.

Dopo la conclusione degli interventi finanziati e ad avvenuto saldo finale del contributo, l'OP provvede a verificare il rispetto del mantenimento del vincolo di destinazione delle opere e/o degli acquisti.

9. PRINCIPALI FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

9.1 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di adesione per l'anno 2009 dovranno essere presentate nel periodo compreso tra il 17 agosto 2009 ed il 2 ottobre 2009 mediante l'apposita modulistica.

Le domande pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Le domande possono essere inoltrate alla Direzione foreste e infrastrutture a mezzo di raccomandata, posta celere, a mano o tramite corriere. Nei primi due casi, quale data di presentazione, si considera quella del timbro postale di spedizione; negli altri due si considera la data del timbro di accettazione della struttura ricevente apposto sul frontespizio della domanda generale.

La documentazione presentata deve essere valida dal punto di vista tecnico, economico e finanziario ed idonea al conseguimento degli scopi prefissati dal richiedente in sintonia con gli obiettivi della misura.

Ai fini della presentazione della domanda valgono i seguenti divieti e limitazioni:

- non è ammessa la presentazione di un progetto per il quale il soggetto richiedente abbia già ricevuto dei contributi, in qualsiasi forma, ai sensi del Piano stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche, a meno che non vi abbia formalmente rinunciato prima della presentazione della domanda di cui al presente bando;
- ciascuna domanda non deve far riferimento a più misure e/o a più soggetti.

I requisiti per l'accesso ai benefici e la formazione della graduatoria debbono essere in possesso del richiedente al momento della presentazione della domanda.

Il soggetto richiedente è tenuto, quindi, a comunicare tempestivamente tutte le variazioni riguardanti i dati esposti che dovessero intervenire successivamente alla sua presentazione.

La gestione della misura 123 del Piano di Sviluppo Rurale avviene tramite procedura SIAN (Sistema informativo agricolo nazionale) con la creazione di un fascicolo aziendale elettronico specifico per ogni potenziale beneficiario. La domanda di aiuto e la domanda di pagamento ai fini della liquidazione dei contributi, avanzata dal titolare –se persona fisica- o dal rappresentante legale –se altro soggetto titolato –, deve essere effettuata direttamente on – line.

Gli uffici della SC (Direzione foreste e infrastrutture) provvedono al caricamento dei dati e garantiscono, se richiesto, l'assistenza necessaria.

9.2 VERIFICA DELLA RICEVIBILITÀ

Durante tale fase viene effettuata una prima analisi delle domande al fine di verificarne la ricevibilità in termini di:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della domanda;
- presenza nella domanda della firma del legale rappresentante del soggetto richiedente.

Nel caso in cui anche uno degli elementi sopra citati non sia rispettato, la SC considera la domanda irricevibile e provvede ad inviare al beneficiario entro **10 giorni** solari a partire dalla data di ricevimento della richiesta, la comunicazione di irricevibilità tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

9.3 ISTRUTTORIA

Lo scopo della fase istruttoria è verificare la conformità del progetto o del programma di impegni o attività agli obiettivi della misura e l'ammissibilità e la congruità delle spese previste nella domanda di finanziamento.

L'assenza della documentazione e delle informazioni ritenute obbligatorie comporta il rigetto della domanda.

Nel corso dell'istruttoria può presentarsi la necessità di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria; in questo caso la SC invia al richiedente un'unica richiesta di integrazioni da produrre da parte del potenziale beneficiario inderogabilmente entro **10 giorni** solari a partire dalla data di ricevimento della richiesta. Qualora non pervengano entro tale termine le integrazioni richieste la domanda viene rigettata.

Analogamente l'istruttoria delle domande prevede, laddove necessario, l'effettuazione dei sopralluoghi del caso; il beneficiario è tenuto ad accettare i suddetti controlli agevolandone lo svolgimento.

L'esame della pratica si conclude con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità dell'iniziativa, il quale va riportato su un verbale che contiene di norma i seguenti elementi:

- i dati sintetici relativi al richiedente;
- l'importo totale richiesto con la descrizione sintetica degli interventi previsti;
- la valutazione tecnico – economica dell'intervento;
- la compatibilità con gli indirizzi regionali, nazionali e comunitari;
- la descrizione degli interventi ammissibili con relativa spesa ammissibile;
- l'importo complessivo della spesa ammissibile a contributo, il contributo concesso espresso in percentuale sulla spesa ammissibile ed in valore assoluto;

- le priorità, preferenze e precedenza;
- il giudizio conclusivo con eventuali prescrizioni e vincoli.

Beni materiali

Nel caso di acquisizione di beni materiali quali impianti, macchinari, attrezzature e componenti edili non a misura o con importi non desumibili dai prezzi di mercato, al fine di determinare il fornitore e la spesa ammissibile ad aiuto, è necessario adottare una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico – economici, viene ritenuto il più idoneo.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, un tecnico qualificato deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Opere a misura o a corpo.

Relativamente alla realizzazione di opere edili a misura o a corpo, devono essere presentati progetti completi corredati da: corografia (CTR in scala 1:10.000), planimetria catastale, piante, sezioni e prospetti, particolari costruttivi, relazione tecnico – descrittiva delle opere da eseguire, relazione geologica, computi metrici analitici e crono – programma dei lavori.

9.4 APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E INDIVIDUAZIONE DELLE INIZIATIVE AMMESSE A CONTRIBUTO

Nei casi in cui le iniziative proposte dai richiedenti siano giudicate non ammissibili, o siano state rigettate per carenza di documentazione o per la mancata presentazione delle integrazioni previste, il dirigente della SC ne dà comunicazione ai richiedenti. Al termine dell'istruttoria, che deve concludersi entro 90 giorni (31/12/2009) dalla scadenza per la presentazione delle domande il dirigente della SC redige quindi un provvedimento che contiene:

- la **graduatoria** delle domande accolte formata in base alle priorità definite ed il fabbisogno finanziario stimato;
- i soggetti la cui domanda è stata rigettata;
- l'individuazione dei potenziali beneficiari collocati in posizione utile in base alla disponibilità finanziaria prevista, con l'invito a dar corso agli investimenti progettati tassativamente entro i tempi che saranno comunicati all'atto di accoglimento della domanda.

Le iniziative non finanziabili per insufficienza dei fondi sono escluse dalla programmazione annuale (tuttavia, a fronte di maggiore disponibilità finanziaria nel corso dell'anno potranno essere approvate ulteriori richieste sulla base della graduatoria provvisoria).

In seguito all'approvazione del provvedimento dirigenziale di cui sopra, ne viene data comunicazione agli interessati.

9.5 TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Nel caso di:

- costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali;
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici attraverso l'uso di energie rinnovabili quali biomasse, sole, vento e energia idraulica;

al fine di poter fruire della totalità dei contributi comunitari e statali, i progetti ammessi a finanziamento devono essere portati a termine e rendicontati, improrogabilmente, entro i termini stabiliti dagli uffici regionali incaricati della definizione del crono – programma di spesa, compatibile con la regola N+2⁸, pena la riduzione del contributo, per un importo pari alla quota di spese non rendicontata nei tempi stabiliti.

9.6 ELENCO DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

L'esame della pratica si conclude con un giudizio positivo o negativo sull'ammissibilità del pagamento dell'iniziativa, il quale va riportato su un verbale che contiene di norma i seguenti elementi:

- i dati sintetici relativi al richiedente;
- l'importo complessivo della spesa da ammettere a pagamento, il contributo concesso espresso in percentuale sulla spesa ammessa ed in valore assoluto.

I potenziali beneficiari che hanno provveduto alla realizzazione degli investimenti richiesti ed ottemperato agli obblighi previsti sono quindi inseriti in un elenco delle domande di pagamento e sono autorizzati a presentare, con le modalità di seguito esplicitate, le relative domande di pagamento.

Il dirigente della SC provvede a redigere un provvedimento che contiene tale elenco.

⁸ Cosiddetta del disimpegno automatico: si tratta dell'obbligo, previsto dall'articolo 29 del Reg. (CE) n. 1290/2005, di liquidazione entro i successivi 2 anni dei finanziamenti impegnati nell'anno N, citato nella deliberazione di approvazione del finanziamento da parte della Giunta regionale, nell'ambito della quale è fissato l'obbligo di rispetto delle scadenze.

9.7 DOMANDA DI PAGAMENTO

In seguito all'esecuzione delle iniziative ammesse a contributo, il beneficiario presenta domanda di pagamento del contributo, eventuali acconti e/o il saldo. La documentazione di spesa da presentare agli uffici consiste nella copia delle fatture o delle altre documentazioni fiscalmente regolari accompagnate da dichiarazioni liberatorie redatte e sottoscritte da ciascun fornitore o da ulteriori documentazioni che ne comprovino l'avvenuto pagamento. Questa documentazione va allegata ad un elenco o elaborato riepilogativo dove i suddetti titoli devono essere riassunti e per ciascuno deve essere indicato il numero e la data, il fornitore, una chiara descrizione sufficiente all'univoca individuazione dei beni acquisiti, la natura delle spese relative al bene ammesso a contributo ed il relativo importo al netto dell'IVA. Gli originali dei documenti di spesa e di quelli attestanti l'avvenuto pagamento devono comunque essere tenuti a disposizione dal beneficiario per gli accertamenti ed i controlli previsti.

10. DISPOSIZIONI FINANZIARIE

I beneficiari devono utilizzare un sistema contabile distinto, oppure un'adeguata codificazione contabile che consenta di ottenere estratti riepilogativi, dettagliati e schematici di tutte le transazioni che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte delle autorità di controllo comunitarie, nazionali e regionali.

Inoltre, per consentire la verifica (tramite controlli e ispezioni) dell'avvenuta realizzazione del programma di investimenti, nonché un'agevole ed univoca individuazione fisica dei macchinari, impianti di produzione ed attrezzature, il beneficiario deve attestare la corrispondenza delle fatture e degli altri titoli di spesa con l'impianto, il macchinario o l'attrezzatura stessi.

10.1 MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI

Considerata l'esigenza di realizzare un sistema di monitoraggio degli interventi finanziati, i beneficiari sono tenuti a fornire tempestivamente, entro le scadenze previste dagli uffici, i dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dei progetti.

In caso di mancato riscontro alla richiesta dei dati suddetti nei tempi previsti, gli uffici competenti sono autorizzati ad applicare le sanzioni che a seconda della gravità della violazione possono prevedere riduzioni o esclusione dal contributo.

Il beneficiario si impegna inoltre ad accettare i controlli dei competenti organi comunitari, statali e regionali stabiliti dai Regolamenti comunitari in vigore.

10.2 IVA, ALTRE IMPOSTE E TASSE

L'art. 71, comma 3, punto a) del Reg. (CE) n. 1698/2005, dispone che l'IVA non è ammissibile a contributo tranne quella non recuperabile se realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari diversi da soggetti non

passivi di cui all'articolo 4, paragrafo 5, primo comma, della sesta direttiva 77/388/CEE del Consiglio, del 17 maggio 1977, in materia di armonizzazione delle legislazioni degli Stati membri relative alle imposte sulla cifra di affari – Sistema comune di imposta sul valore aggiunto: base imponibile uniforme.

In generale, quindi, il costo dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale, nell'ambito dei regimi di aiuto ai sensi dell'articolo 87 del Trattato e nel caso di aiuti concessi dagli organismi designati dagli Stati.

L'IVA che sia comunque recuperabile, non può essere considerata ammissibile nel caso che non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

Al pari dell'IVA, anche altre categorie di imposte, tasse e oneri possono essere sovvenzionabili solo se sostenute effettivamente e definitivamente dal beneficiario finale e che non siano recuperabili dallo stesso.

10.3 LEASING

La spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) non è ammessa.

10.4. GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Tutte le spese (se maggiori di una) devono essere riportate in un elenco ordinato che permetta di effettuare agevolmente la ricerca delle spese dell'operazione e ne consenta quindi il controllo. Questo elenco deve riportare i dati che individuano i documenti di spesa ed i documenti di pagamento.

In fase di controllo, occorre verificare le fatture e/o la documentazione contabile equivalente in originale, sulle quali è necessario apporre un timbro che riporti il riferimento al PSR 2007/2013, e alla relativa misura/sottomisura, o al pertinente programma o regime di aiuto.

11. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

L'art. 76 del Reg. (CE) n. 1698/05 dispone che gli Stati Membri provvedano all'informazione garantendo la trasparenza del sostegno del FEASR; pertanto, l'informazione circa le possibilità offerte dai programmi e le condizioni di accesso ai finanziamenti assumono un ruolo determinante.

In base all'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/06 e in particolare all'allegato VI, al fine di garantire la visibilità delle realizzazioni cofinanziate dall'Unione europea, l'Autorità di Gestione ha l'obbligo di realizzare attività informative e pubblicitarie rivolte ai potenziali beneficiari delle azioni cofinanziate.

In particolare, per le operazioni che comportino investimenti, il beneficiario del contributo è tenuto ad affiggere una targa informativa (messa a disposizione dall'Amministrazione) per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportino investimenti di costo complessivo superiore a 50.000,00€.

11.1 PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONE AI POTENZIALI BENEFICIARI

Al fine di garantire un'ampia e tempestiva informazione a tutela di tutti gli interessati, il bando sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Valle d'Aosta e divulgato attraverso apposito comunicato stampa e posto in evidenza sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta.

La modulistica ed il vademecum per la presentazione delle domande saranno resi disponibili sul sito internet della Regione Autonoma Valle d'Aosta parallelamente alla pubblicazione del presente bando.

12. NORMA RESIDUALE

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente fondo si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma regionale di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali.

13. GESTIONE DEI CASI PARTICOLARI

a) Varianti

Nel corso della realizzazione del progetto sono ammesse varianti non sostanziali, se coerenti con gli obiettivi del programma e rappresentate dall'introduzione di più idonee soluzioni tecnico – economiche, fermi restando i limiti massimi di spesa e di contributo approvati e i termini di realizzazione previsti.

Le varianti alle caratteristiche dei progetti approvati sono ammesse nel rispetto dei seguenti principi:

- le varianti devono essere preventivamente proposte alla SC e dalla stessa autorizzate prima della loro realizzazione; se comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione, se al contrario comportano un aumento della spesa, la maggiore spesa resta totalmente a carico del beneficiario;
- sono da considerarsi varianti tutti i cambiamenti al progetto originale che comportino modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile ed in particolare: cambio di sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate, modifica della tipologia di opere approvate;
- non sono considerate varianti al progetto originario modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute in una limitata percentuale di spesa (non più del 10% del totale della spesa ammessa), fermo restando il non superamento del contributo concesso in sede di istruttoria; tali modifiche devono comunque essere comunicate agli uffici della struttura competente;
- le varianti proposte non devono prevedere modifiche in diminuzione delle condizioni di priorità tali da compromettere l'ammissibilità a finanziamento del progetto.

b) Cause di forza maggiore

Fatte salve le effettive circostanze da prendere in considerazione nei singoli casi, il dirigente responsabile può riconoscere, in particolare, le seguenti cause di forza maggiore:

- decesso del beneficiario;
- incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- espropriazione di una parte rilevante dell'azienda, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno;
- calamità naturale grave che colpisca in misura rilevante l'attività;
- altri eventi segnalati dalla Regione come causa di forza maggiore a condizione che gli stessi siano stati notificati alla Commissione Europea.

Come definito nella Comunicazione C (88) 1696 della Commissione Europea, ulteriori casi di forza maggiore devono essere intesi nel senso di “circostanze anormali, indipendenti dall'operatore, e le cui conseguenze non avrebbero potuto essere evitate se non a prezzo di sacrifici, malgrado la miglior buona volontà”. Il riconoscimento di una causa di forza maggiore, come giustificazione del mancato rispetto degli impegni assunti, costituisce “un'eccezione alla regola generale del

rispetto rigoroso della normativa vigente e va pertanto interpretata ed applicata in modo restrittivo”.

La documentazione relativa ai casi di forza maggiore deve essere notificata per iscritto, agli uffici competenti entro 30 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi. Per quanto concerne le prove richieste agli operatori che invocano la forza maggiore, la sopra citata comunicazione indica che “devono essere incontestabili”.

c) Proroghe

I termini di scadenza per l'esecuzione delle iniziative non sono prorogabili, salvo causa di forza maggiore.

Valutata la richiesta, la SC redige un verbale e, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento comunica al beneficiario, nel caso la proroga sia accettata, il nuovo termine per la conclusione dell'iniziativa; nel caso in cui la proroga sia negata, nella comunicazione l'ufficio motiva la decisione e indica le modalità per attivare eventuale ricorso.

d) Rinuncia totale

La rinuncia totale da parte del beneficiario comporta:

- nel caso non sia stata ancora predisposta la graduatoria regionale, la sua esclusione da quest'ultima;
- nel caso sia successiva alla graduatoria regionale, salvo che non sia conseguente a causa di forza maggiore, l'esclusione dalla possibilità di presentare domanda per la stessa misura nei bandi emessi nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale nei tre anni successivi a quello in cui viene effettuata la rinuncia. In ogni caso la struttura competente provvede all'attivazione della procedura di restituzione qualora siano stati erogati dei contributi.

Nel caso la rinuncia sia successiva al decreto di concessione, nella comunicazione la struttura competente motiva la decisione, qualora non riconosca la causa di forza maggiore, e indica le modalità per attivare l'eventuale ricorso.

e) Parziale esecuzione dell'intervento

Nel caso in cui entro il termine assegnato l'intervento sia stato solo parzialmente eseguito, si rende necessaria la valutazione del grado di realizzazione dello stesso, al fine di verificare la funzionalità di quanto realizzato.

Si possono verificare due ipotesi:

- la parte dell'intervento realizzato non è funzionale, ovvero non consegue gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa che sono stati alla base della decisione di ammissibilità della domanda e/o della sua posizione in graduatoria. Ciò comporta la revoca della concessione del contributo, la restituzione di eventuali somme già erogate a titolo di anticipo e l'esclusione dalla possibilità di presentare domanda per la stessa misura nei bandi emessi nell'ambito del Piano di Sviluppo Rurale nei due anni successivi dal provvedimento di revoca;
- la parte dell'intervento realizzato è comunque funzionale, ovvero consegue gli obiettivi fondamentali dell'iniziativa che sono stati alla base della decisione di ammissibilità della domanda e/o della sua posizione in graduatoria. La struttura competente, accertata la funzionalità di quanto

eseguito e acquisita la documentazione relativa alle spese per opere/iniziative realizzate, calcola il contributo finale ammesso.

f) Economie e maggiori spese

Nel caso in cui gli interventi previsti siano stati interamente realizzati, l'obiettivo sia stato raggiunto e la spesa rendicontata e ammessa sia inferiore a quella approvata nel provvedimento di concessione, le conseguenti economie di spesa non sono di norma utilizzabili per finanziare interventi aggiuntivi rispetto al progetto originario.

Nel caso in cui la spesa rendicontata sia superiore alla spesa approvata nel provvedimento di concessione, il contributo erogato non può essere comunque superiore al contributo originariamente concesso.

g) I casi di cessione

Successivamente alla conclusione del progetto e a far data dalla liquidazione del saldo, per un periodo rispettivamente pari a 10 anni per i beni immobili, 5 anni per i restanti, i beni che hanno beneficiato delle provvidenze recate dal Piano di Sviluppo Rurale non possono essere ceduti o distolti senza giusta causa dall'impiego e dalla destinazione prevista.

In caso di violazione di detto vincolo, i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi secondo le modalità previste. La SC, durante il periodo vincolativo, può autorizzare la cessione dei beni di cui sopra, qualora la stessa avvenga nell'ambito di una impresa analoga a favore del nuovo rappresentante legale che sottoscrive gli obblighi previsti a carico del beneficiario originario.

La struttura competente, verificati i requisiti del subentrante, comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, il parere positivo o negativo al subentrante stesso e al beneficiario originario.

Nel caso in cui dopo l'erogazione del saldo, ma entro il periodo vincolativo di cui al precedente punto, il beneficiario intenda trasferire l'azienda a terzi, deve darne preventiva comunicazione alla struttura competente. Qualora il subentrante sottoscriva gli impegni assunti dal cedente, la SC ne prende atto avvertendo sia il cedente che il subentrante che eventuali violazioni degli obblighi durante il periodo vincolativo determineranno l'avvio del procedimento di revoca nei confronti del beneficiario originario. Qualora il subentrante non intenda assumersi gli impegni del cedente, la SC avvia nei confronti di quest'ultimo la procedura di revoca.

Nel caso in cui, successivamente al provvedimento di concessione e prima dell'erogazione del saldo, al beneficiario originario subentri un altro soggetto a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione di azienda, quest'ultimo può richiedere di subentrare nella titolarità della domanda e della concessione a condizione che dimostri il possesso delle condizioni oggettive e soggettive che hanno consentito la concessione delle provvidenze e che sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal soggetto richiedente in sede di domanda. La SC verifica, con riferimento al nuovo soggetto, la sussistenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi, e nel caso accerti la sussistenza di tali condizioni, decreta il subentro e lo comunica, con raccomandata con avviso di ricevimento, al nuovo beneficiario. Viene comunicato anche il nuovo contributo, che viene calcolato sulla base della misura agevolativa relativa al soggetto subentrante e che, comunque, non può superare l'importo indicato nel decreto di concessione originario.

Qualora, invece, la SC accerti il difetto dei requisiti comunica al richiedente, tramite raccomandata con avviso di ricevimento, il rigetto della richiesta di subentro e le modalità per attivare l'eventuale ricorso e al cedente l'avvio della procedura di revoca.

14. PRIORITÀ E GRADUATORIA

Le domande di aiuto vengono inserite nella graduatoria di merito in base all'assegnazione a ciascun progetto ammissibile di un punteggio totale, ottenuto dalla somma dei punteggi parziali relativi ai singoli criteri di selezione sotto indicati.

Per l'espletamento delle operazioni di selezione la SC si avvale del proprio personale e possono inoltre essere coinvolti altri funzionari regionali o esperti nei rispettivi settori, appositamente individuati.

LOCALIZZAZIONE AZIENDALE		
1) Aziende la cui sede ricade in Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM)*	Più del 50% della superficie aziendale	12 punti
	Meno del 50% della superficie aziendale	10 punti
2) Aziende la cui sede ricade in Aree Natura 2000**	Più del 50% della superficie aziendale	10 punti
	Meno del 50% della superficie aziendale	8 punti
3) Ubicazione altimetrica della sede aziendale	Zona superiore a 1200 m s.l.m.	10 punti
	Zona compresa tra 801 e 1200 m s.l.m.	5 punti
	Zona compresa tra 350 e 800 m s.l.m.	3 punti

(I suindicati criteri 1) e 2) si applicano esclusivamente nel caso in cui il richiedente abbia effettivamente in dotazione superficie aziendale agro – silvo – pastorale).

TIPO DI BENEFICIARIO		
1) Imprenditoria femminile e giovani imprenditori che non hanno compiuto il 40° anno di età alla data di emanazione del bando di accesso agli specifici aiuti		10 punti
2) Aziende di minori dimensioni economiche che operano su scala regionale e direttamente collegate alla realtà forestale locale		8 punti
3) Imprese che producono assortimenti legati alla produzione tipica locale o per la ristrutturazione di fabbricati tipici regionali (es. rascard)		6 punti
4) Beneficiari organizzati in forme consorziate di proprietari/utizzatori per attività di commercializzazione		4 punti
5) Incidenza delle operazioni di taglio sul reddito d'Impresa ***	• Più del 50%	10 punti
	• Dal 31% al 50%	5 punti
	• Dal 10% al 30%	3 punti

6) Dimensione della superficie forestale trattata dall'Impresa nel triennio precedente	• Superficie uguale o superiore a 25 ha e fino a 50 ha	10 punti
	• Superficie superiore o uguale a 15 ha e inferiore a 25 ha	5 punti
	• Superficie superiore o uguale a 5 ha e inferiore a 15 ha	3 punti
	• Superficie superiore o uguale a 1 ha e inferiore a 5 ha	1 punto
7) Quantità di legname abbattuto nel triennio precedente	• Superiore a 4000 mc	10 punti
	• Compreso tra 1001 e 4000 mc	5 punti
	• Compreso tra 250 e 1000 mc	3 punti
8) Incremento della capacità lavorativa dell'azienda in seguito all'intervento	• L'intervento consente un aumento della capacità lavorativa superiore al 50%	10 punti
	• L'intervento consente un aumento della capacità lavorativa tra il 31% ed il 50%	5 punti
	• L'intervento consente un aumento della capacità lavorativa tra il 10% ed il 30%.	3 punti
9) Azienda che non abbia usufruito della precedente programmazione del PSR		5 punti
10) Processi di eco – certificazione	• L'impresa è già titolare di eco – certificazione (ISO 9000 – ISO 14000)	10 punti
	• L'impresa dimostra di avere in corso un processo per l'ottenimento di eco – certificazione	5 punti

TIPO DI INVESTIMENTO E PROGETTAZIONE		
1) Impianti fissi che utilizzano fonti rinnovabili:	investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti	10 punti

	investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici attraverso l'uso di energie rinnovabili quali biomasse, sole, vento ed energia idraulica che utilizzano fonti rinnovabili	10 punti
2) Tipologia di macchinari e attrezzature destinate ad utilizzazioni forestali:	• Macchine ed attrezzature per l'esbosco	20 punti
	• Macchine ed attrezzature per la movimentazione del legname	18 punti
	• Macchine ed attrezzature per la prima trasformazione	16 punti
	• Macchine ed attrezzature per l'abbattimento e l'allestimento	12 punti
3) Tipologia di equipaggiamenti forestali leggeri:	• Attrezzature antinfortunistiche	5 punti
	• Motoseghe e applicazioni	3 punti
	• Verricelli leggeri	2 punti
4) Tipo di progettazione	• (definitiva–esecutiva)****	15 punti

* Secondo la definizione riportata all'Asse 4 del PSR

** L'elenco dei siti Natura 2000 è riportato all'Allegato 7 al PSR

*** Il punteggio viene attribuito in base all'incidenza percentuale delle entrate derivante dalle operazioni forestali di taglio sul reddito totale d'impresa nel triennio precedente alla data di presentazione della domanda.

**** Si intendono progetti direttamente cantierabili.

A parità di punteggio, è attribuita la priorità in base alla data di presentazione delle istanze.

La SC con proprio provvedimento, nel rispetto dell'ammontare dei fondi disponibili, approva le graduatorie, individuando le iniziative finanziabili e quelle che, seppure ammissibili, non possono essere finanziate, per carenza di fondi.

Se nel corso della programmazione uno o più progetti subiscono l'esclusione in seguito all'accertamento di infrazioni gravi agli impegni assunti, sulla base delle tabelle per le riduzioni/esclusioni, possono subentrare al finanziamento nuovi progetti, fra quelli ritenuti finanziabili e regolarmente inseriti in graduatoria.

14.1 CALCOLO DELLA SPESA AMMESSA E TIPOLOGIE DI SPESA AMMISSIBILI

La spesa ammissibile a finanziamento è determinata dalla SC, in base alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Per l'annualità 2009, tenuto conto del ritardo nell'applicazione della Misura, saranno considerate ammissibili tutte le spese, purché fiscalmente corrette e rispettanti le condizioni generali, sostenute dopo il 1° gennaio 2007 e fino alla data di approvazione del bando in oggetto.

In particolare, nel caso di:

- costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti forestali;
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici attraverso l'uso di energie rinnovabili quali biomasse, sole, vento ed energia idraulica.

La spesa ammissibile a contributo sarà data dalla sommatoria delle seguenti voci a) + b):

- a) importo delle opere risultanti dal computo metrico estimativo redatto in base ai prezzi di mercato o, in alternativa per le voci non comprese, ad apposite analisi prezzi sulla base di preventivi;
- b) importo delle seguenti spese tecniche:
 - progettazione definitiva – esecutiva (cantierabile);
 - direzione e collaudo dei lavori;
 - perizia geologica;
 - studio di impatto ambientale (ove richiesto dalla vigente normativa);
 - piano di sicurezza dei lavori (ove previsto dalla vigente normativa);
 - azioni di promozione ed informazione al pubblico circa gli investimenti realizzati;

da ammettersi, (escluse IVA e altre tasse e imposte di legge) fino alla percentuale massima del 15% dell'importo previsto e lordo dei lavori.

La prima comunicazione al richiedente, in seguito al progetto preliminare, della spesa ammissibile a contributo non rappresenta impegno finanziario, ma riconosce l'esistenza dei requisiti previsti per l'erogazione del contributo.

È compito dell'interessato verificare, presso i tecnici degli uffici competenti, le eventuali divergenze fra i prezzi ammessi e quelli approvati dall'ente unitamente al preliminare.

La spesa ammessa è comunicata ufficialmente all'interessato tramite il provvedimento dirigenziale d'impegno e potrà essere eventualmente ridotta in sede di accertamento finale dell'avvenuta esecuzione dei lavori.

Sono considerate ammissibili le attività e le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di cui al presente bando, fatte salve le spese propedeutiche alla presentazione della domanda stessa.

Negli altri casi o laddove gli interventi di cui sopra non sono di tipo edilizio, la spesa ammissibile a finanziamento è determinata dagli uffici competenti della struttura competente in base alle condizioni di seguito riportate dal presente bando.

Precedentemente alla data di liquidazione del saldo, è comunque necessario aver acquisito ogni utile documento o autorizzazione cui la realizzazione del progetto è subordinata.

In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara, ove questi siano complessivamente più favorevoli dei prezzi di mercato, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza dell'opera eseguita.

Anche nel caso delle opere edili, la spesa effettuata va documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

14.2 DESCRIZIONE DELLE SPESE NON AMMISSIBILI

Ferme restando le condizioni di ammissibilità previste dalle disposizioni vigenti ed i principi esplicitati nel documento: "LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE E A INTERVENTI ANALOGHI" reperibile sul sito internet del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (www.politicheagricole.it/SviluppoRurale), non sono ammissibili a contributo, salvo diversa indicazione specifica riportata dal presente bando e anche se necessarie al perfetto compimento dell'opera e regolarmente documentate, le seguenti spese:

- acquisto e locazione di beni immobili e di mezzi di trasporto;
- oneri per lavori in economia diretta svolti mediante l'utilizzo di maestranze alle dipendenze del beneficiario del contributo;
- spese per la costituzione di mutui e fondi di garanzia;
- oneri riguardanti le indennità di esproprio e le convenzioni in genere stipulate con altri soggetti pubblici e privati;
- le spese per acquisto di materiale usato;
- qualsiasi intervento di manutenzione ordinaria;
- lavori, opere, prestazioni tecniche od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto finanziato e alla presente misura 123;
- spese in economia;
- interessi passivi.

15. MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AIUTO

La richiesta di aiuto consta di:

- a) Domanda di adesione alla Misura (allegato 1) contenente breve descrizione dell'intervento richiesto.
- b) Progetto definitivo comprensivo di: corografia (C.T.R. in scala 1:10.000), relazione tecnico – descrittiva che motiva dettagliatamente gli interventi, planimetria catastale, piante, sezioni e prospetti, particolari costruttivi, relazione geologica, computi metrici analitici e crono – programma dei lavori, computo metrico estimativo con quadro economico, documentazione fotografica (panoramica dell'area di intervento e di dettaglio), quando previsto.

Nel caso in cui la richiesta riguardi l'acquisto di **macchine ed attrezzature forestali**, dovrà essere inoltre presentata la seguente documentazione specifica:

- c) tre preventivi dei costi dell'attrezzatura che si intende acquistare specificando tipo, marca e caratteristiche tecniche (oppure fattura nel caso si sia già proceduto alla realizzazione dell'intervento oppure una dichiarazione redatta da un tecnico qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento);
- d) copia dello statuto della società;
- e) autocertificazione del richiedente che indichi:
 - lo stato di iscrizione alla C.C.I.A.A., con particolare riferimento al codice di attività;
 - l'elenco delle attrezzature e del parco macchine forestali di proprietà (con indicazione dell'anno di acquisto) o in uso sotto altre forme specificando la forma di possesso (leasing o altro);
 - la quota percentuale di reddito, del triennio precedente alla presentazione della domanda, derivante dalle operazioni di taglio, sul reddito totale d'impresa (con l'esclusione del reddito derivante dalla commercializzazione del legname proveniente da trasformazione eseguita dal richiedente in bosco e dalla commercializzazione di biomassa semilavorata proveniente da lavori forestali eseguiti da terzi);
 - i lavori forestali svolti nel triennio precedente;
 - il volume di legname tagliato nel triennio precedente [con suddivisione in: volume per anno, per tipo di assortimento prevalente (legna da ardere, latifoglia da opera, conifera da opera, da macero), per provenienza (lotti pubblici, privati)];
 - dichiarazione del titolare di assenza a carico della ditta di procedure di fallimento e/o di liquidazione in corso;
 - dichiarazione di impegno a non alienare i beni oggetto di contributo o di comunicazione di cessato funzionamento e la loro destinazione finale ovvero sostituzione;
 - dichiarazione riguardante il fatturato medio degli ultimi 3 anni;
 - attestato di regolare iscrizione all'INPS e/o ad altri enti previdenziali.

Le procedure di cui sopra potranno essere modificate o integrate per quanto concerne l'applicazione delle sanzioni, riduzioni ed esclusioni in seguito all'approvazione, da parte della Giunta regionale, del protocollo del Sistema Informatico Agricolo Nazionale (SIAN).

MISURA 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”

DOMANDA DI ADESIONE⁹

Il sottoscritto

_____ nato a _____ il _____

P.I. _____ residente _____

C.A.P. _____ in via _____

tel. _____ e-mail _____ fax _____

titolare della

microimpresa¹⁰ _____ operante

nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e assimilati

con sede legale in _____

in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

- iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura ¹¹

n. _____ del _____ per le seguenti attività
_____ coerenti con la
trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali e assimilati.

- regolare iscrizione all'INPS ai fini previdenziali ed assistenziali

n. _____ del _____

- regolare iscrizione ad altri Enti ai fini previdenziali ed assistenziali

n. _____ del _____

- assenza di procedure di fallimento e/o di liquidazione in corso

- possesso delle seguenti conoscenze e competenze professionali adeguate:

- fatturato medio pari a _____ €/anno, calcolato come media dell'ultimo triennio). Se inferiore a 30.000 €/anno, questo livello minimo sarà raggiunto in _____ anni, mediante le seguenti iniziative:

⁹ La presente domanda di adesione è preliminare alla DOMANDA DI AIUTO che avvierà il fascicolo elettronico dell'azienda all'interno della procedura SIAN.

¹⁰ Si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

¹¹ Chambre Valdôtaine des entreprises et des activités libérales

-
-
- sostenibilità dell'intervento sotto l'aspetto logistico in quanto:

- fattibilità del progetto sotto l'aspetto finanziario, tenuto conto della situazione economico-finanziaria dell'impresa in quanto:

- cantierabilità¹² degli investimenti (cioè possesso di tutte le autorizzazioni necessarie) in 120 giorni

dichiara inoltre:

- di non alienare i beni oggetto di contributo o di comunicazione di cessato funzionamento e la loro destinazione finale ovvero sostituzione;
- di rispettare gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori;
- di rispettare i requisiti minimi in materia ambientale;
- che l'intervento oggetto della presente domanda non ha ricevuto contributi, in qualsiasi forma, ai sensi del Piano stesso o di altre norme statali, regionali o comunitarie o da altri enti o istituzioni pubbliche.

¹² Condizione di accesso nel caso di:

- costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di impianti per lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali;
- investimenti connessi alla tutela dell'ambiente ed alla prevenzione degli inquinamenti;
- investimenti per la protezione e il miglioramento dell'ambiente, compresi gli investimenti per risparmi energetici attraverso l'uso di energie rinnovabili quali biomasse, sole, vento e energia idraulica.

CHIEDE DI ADERIRE AL REGIME DI AIUTI

per le seguenti iniziative¹³:

allega a tal fine:

1. Tre preventivi dei costi dell'attrezzatura che si intende acquistare specificando tipo, marca e caratteristiche tecniche, oppure:
 - a) fattura nel caso si sia già proceduto alla realizzazione dell'intervento;
 - b) dichiarazione redatta da un tecnico qualificato nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento;
2. l'elenco delle attrezzature e del parco macchine forestali di proprietà (con indicazione dell'anno di acquisto) o in uso sotto altre forme specificando la forma di possesso (leasing o altro) secondo l'allegato prospetto;
3. l'elenco delle superfici aziendali ricadenti in aree marginali o protette e la quota altimetrica della stessa;
4. la quota percentuale di reddito del triennio precedente alla presentazione della domanda, derivante dalle operazioni di taglio, sul reddito totale d'impresa (con l'esclusione del reddito derivante dalla commercializzazione del legname proveniente da trasformazione eseguita dal richiedente in bosco e dalla commercializzazione di biomassa semilavorata proveniente da lavori forestali eseguiti da terzi) secondo l'allegato prospetto;
5. i lavori forestali svolti nel triennio precedente, secondo l'allegato prospetto;
6. il volume di legname tagliato nel triennio precedente [con suddivisione: volume per anno, tipo di assortimento prevalente (legna da ardere, latifoglia da opera, conifera da opera, da macero), provenienza del legname (lotti pubblici, privati)];
7. copia dello statuto della società.

¹³descrivere l'intervento per il quale si richiede il contributo specificando il settore e le lavorazioni principali svolte dall'impresa.

ATTREZZATURE E IL PARCO MACCHINE DI PROPRIETÀ O IN USO

Tipo di attrezzatura e/o macchina	Marca	Data di acquisto	Forma di possesso

MANODOPERA

manodopera utilizzata nel triennio precedente (inclusi i titolari): • proprietari o soci a tempo pieno M ____ F ____ a tempo parziale M ____ F ____ • familiari a tempo pieno M ____ F ____ a tempo parziale M ____ F ____ • salariati fissi a tempo pieno M ____ F ____ a tempo parziale M ____ F ____ • salariati avventizi M ____ F ____ altri M ____ F ____			
--	--	--	--

LOCALIZZAZIONE AZIENDALE

	Ettari	Are
Superficie aziendale ricadente in Aree Rurali Particolarmente Marginali (ARPM)		
Superficie aziendale ricadente in Aree Natura 2000		
	Quota (m s.l.m.)	
Ubicazione altimetrica della sede aziendale		

REDDITI E LAVORAZIONI

Reddito totale dell'impresa nel triennio precedente la domanda: euro _____
(indicare anche il reddito distinto nei tre anni desumibile dal Modello Unico):

_____ + _____

Reddito dell'impresa derivante dalle operazioni di taglio (utilizzazioni in bosco):
euro _____

indicare i mc tagliati (utilizzati in bosco) così suddivisi:

Anno	Volume di legname tagliato (mc)	Tipo di assortimento prevalente	Ubicazione Lotti
Totale			

Reddito dell'impresa derivante dalla commercializzazione del legname:
euro _____

indicare i mc lavorati o commercializzati (in segheria) così suddivisi:

Anno	Volume di legname lavorato (mc)	Tipo di assortimento prevalente	Provenienza
Totale			

Altre tipologie di reddito (specificare quali):

Tipo reddito _____

euro _____

Tipo reddito _____

euro _____

Data

Firma del legale rappresentante
